

valso la nominazione dei re ; come a mio tempo è avvenuto , che essendo venuta in concorso un' abbadessa eletta dalle monache di Sant' Antonio del Campo , vicino a mezzo miglio a Parigi , la qual' era dell' istesso monastero de' Cistercensi , che aveva anco avuto la confermazione dal papa , con un' altra nominata dal re dell' ordine de' Domenicani di quelle di Poissy , il gran consiglio di S. M. terminò a favor di questa contro quell' altra , ed anco entrò al possesso senz' aspettar altra confermazione da Roma. E così per queste vie ben spesso s' è posto una monaca d' un ordine abbadessa in un convento d' un altro ordine , dal che sono nate senza dubbio tante dissoluzioni e licenze , che il risanar al presente questa infermità , fatta ormai così vecchia , fracida , intisichita , sarà sempre più miracolo di Dio , che virtù e prudenza degli uomini , sebbene in effetto S. M. in questo merita grandissima laude , che vi mette più pensiero di quello che abbiano fatto alcuni de' suoi predecessori. E certo se le guerre e le discordie fossero continuate più a lungo , i disordini senza dubbio sarebbero maggiormente cresciuti e moltiplicati. Da queste cose tutte è necessario concludere , nessun' altra cosa poter far più facilmente spiegar l' insegne della religione cristiana nel mezzo del campo di tanti disordini e inconvenienti , che una tranquilla e sicura pace , nella quale restando libera la volontà del re possa sempre a questa parte apportare notabilissimi beneficj. Ora passerò a parlare delle altre membra che formano e costituiscono la polizia di un tanto regno , e che sono come istromenti che gli danno la forza e il movimento.

Gli antichi re non godevano il regno come si fa al presente , ma a nome loro era retto dai duchi e conti. I conti comandavano alle città particolari , e i duchi alle provincie ; ogni dodici conti avevano sopra di sè un duca , e tutti i duchi obbedivano al duca di Francia , il quale per esser superiore a tutti s' intitolava *Maire du Palais*.

Questi duchi erano ordinati nelle provincie per conservar le in pace e riposo così contro i sudditi turbolenti e sediziosi , come contro i nemici forastieri che disegnavano di travagliar il regno. La loro particolar cura era di tener le for-